

C'era una volta una bambina di nome Jenny.

Un giorno il padre mandò la madre a fare la spesa, ma per sbaglio la madre lasciò la porta aperta, così la bambina, ancora piccola uscì di casa.

Jenny venne trovata da una strega di nome Narcis, che la portò a casa sua. In camera sua la strega teneva un fiore che non poteva essere reciso, altrimenti sarebbe morta.

Jenny venne trattata come una figlia dalla strega. Dopo 12 anni Jenny ormai convinta che Narcis fosse sua madre. Un giorno Narcis dovette uscire e di conseguenza lasciare Jenny a casa da sola. La strega si raccomandò di non uscire per nessun motivo. Per Jenny però fu molto difficile ubbidirle: lei non aveva mai visto il mondo esterno, solo dalle finestre; la elettrizzava l'idea di potere uscire per vedere cosa c'era fuori. Così, quando la madre andò via, lei cercò di uscire, ma, appena si avvicinò alla porta, suonò il campanello. Jenny pensò che era la madre, che era tornata, così aprì la porta e uno sconosciuto entrò in casa. Jenny lo inseguì e gli chiese come si chiamava. Lui rispose: "Gabriel" e le raccontò la sua vera storia, ossia che 12 anni prima

lei, la figlia del re, era uscita dal castello non vista e si era persa. Per conferma, lei gli chiese se per caso quella bambina avesse una maglietta con scritto "baby". Lui rispose che non si ricordava molto altro, ma si ricordava di quel particolare e che la maglietta era rosa: Jenny aveva la stessa identica maglietta nell'armadio. Jenny capì che Narci non era la sua vera madre. Jenny sentì il citofono e fece nascondere Gabriel. Jenny raccontò tutto a Narci, ma questa disse che non era vero niente e che si stava inventando tutto. Jenny andò nella camera della madre e tagliò il fiore, facendo morire la strega. Jenny chiese a Gabriel perché era scappato in casa. Lui le disse che era ricercato. Gabriel accompagnò Jenny al castello, da suo padre. Il padre fu molto felice di vederla e vissero tutti felici e contenti per sempre.

Sharon Saraco I F